



COMUNE DI COMACCHIO

Provincia di Ferrara

## Sintesi esito Seduta Commissioni Consiliari

*del giorno 5 Marzo 2021 – ore 19.00*

*2° Commissione Consiliare*

In data **5 Marzo 2021**, alle ore 19.00, si è riunita in modalità videoconferenza la 2a Commissione Consiliare convocata con nota prot.n. 13843 del 03/03/2021, pubblicata all'albo pretorio in pari data.

Sono presenti:

**2° Commissione Consiliare:**

- il Presidente Sandro Beltrami;
- i Consiglieri, Massimo Moretti, Giuseppe Gelli, Bruno Calderoni, Filippo Sambi, Riccardo Pattuelli e Sandra Carli Ballola;

Sono inoltre presenti:

- Il Presidente del Consiglio Comunale, Pier Paolo Carli;
- I Consiglieri Emanuele Larosa, Alice Carli, Alberto Righetti;
- Il Segretario Generale, Dott.ssa Giovanna Fazioli;
- L'Assessore Antonio Cardì;
- I Dirigenti, Dott. Silvio Santaniello, Dott. Roberto Cantagalli, Comandante di P.L. Dott. Paolo Claps

Il Presidente della 2° Commissione Consiliare, Sandro Beltrami, apre la discussione facendo riferimento al Regolamento di Contabilità che all'art.10 comma 8 prevede espressamente che non possono essere posti in votazione emendamenti che determinano squilibri di bilancio e presentano il parere negativo del responsabile finanziario e/o dell'organo di revisione. Gli emendamenti presentati saranno posti in votazione dopo aver acquisito i pareri di regolarità sia tecnica che finanziaria e dei Revisori dei Conti (comma 9). Non sono ammessi emendamenti presentati in aula nel corso della discussione (comma 13).

L'allegato è già in possesso dei consiglieri.

Propone i lavori della commissione: di prendere atto dei pareri, verificare se i gruppi vogliono ritirare o meno gli emendamenti con parere non favorevole, chiedere dei chiarimenti.

I Consiglieri Moretti e Pattuelli chiedono se sarà possibile sub-emendare gli emendamenti e il Segretario Generale Dott.ssa Giovanna Fazioli risponde loro evidenziando che non sarà possibile né in Commissione né in Consiglio Comunale proporre eventuali sub-emendamenti la procedura è scandita dal regolamento.

Il Presidente Beltrami chiede se qualcuno intende ritirare gli emendamenti che hanno avuto un parere sfavorevole.

Il Consigliere Pattuelli risponde al momento no, lo valuteranno nel caso.

Il Segretario Generale precisa la natura di questa Commissione "irrituale" precisando il lavoro svolto, molto approfondito, un lavoro di equipe, tutti i dirigenti hanno lavorato alacremente per mettere a disposizione il documento ai consiglieri. La finalità era mettere a disposizione il documento come richiesto.

Il Consigliere Moretti chiede al Presidente Beltrami di dare lettura brevemente, per singoli titoli, dei vari emendamenti con il conseguente parere espresso, precisando che sebbene possa sembrare una procedura lunga ma all'interno della Commissione può essere utile, pur avendo già avuto tutti i dati trasmessi, per una maggiore chiarezza.



COMUNE DI COMACCHIO

*Provincia di Ferrara*

Il Presidente Beltrami sinteticamente risponde che per il Gruppo Consiliare LA CITTA' FUTURA – M5S gli emendamenti che sono stati definiti positivi sono i nn.1,2,3,5,6,7,8 mentre per quanto riguarda il Gruppo consiliare Lista Civica PER FARE gli emendamenti con parere favorevole sono i nn. 2,3,6,7,8,9, 13,15,16,17,21,22,23, 26, 27.

Il Presidente Beltrami precisa che questo, in sintesi, è il risultato finale dei pareri espressi dai Dirigenti e dai Revisori.

Il Consigliere Moretti si ritiene soddisfatto.

La Consigliera Carli Ballola interviene chiedendo un chiarimento in merito agli emendamenti presentati, ai quali è stato dato parere non favorevole, per mancata indicazione di dove attingere le risorse necessarie.

La Consigliera chiede come fa un privato cittadino, magari disarmato in economia, non avendo uno staff di segreteria alle spalle, riuscire a presentare un emendamento di carattere economico e dire anche dove attingere. Precisa che è questione di tempo e di competenze e, quindi, che riteneva che nel momento in cui un consigliere indicasse un emendamento con una sua giustizia sociale, (manifesta soprattutto dispiacere per il mancato accoglimento dell'emendamento riferito all'addizionale comunale IRPEF che cercava di sgravare soprattutto il ceto medio che oggi è in grande sofferenza, senza aumentare, visto che è stata approvata la stessa proposta del Gruppo Per Fare che comunque aumenta l'aliquota) e certe indicazioni per andare incontro alle difficoltà economiche della città, dovrebbero intervenire gli esperti, i tecnici in aiuto. Riteneva fosse sufficiente dare una indicazione. Qualora la maggioranza politica ritenga che la proposta avanzata abbia un senso, non è possibile avvalersi dei tecnici per far sì che aiutino il consigliere e indicargli le risorse nel bilancio?

Il Segretario Generale risponde che in un iter procedurale per l'approvazione di uno schema di bilancio, noi mettiamo a disposizione uno schema che è già stato frutto di elaborazione, quindi comunque di verifiche, di proposte da parte dell'amministrazione, dei dirigenti. Siamo in una fase in cui è stato depositato un bilancio che ha un suo equilibrio. Il nostro regolamento, come tutti quelli in giro, prevede che gli emendamenti devono necessariamente essere fatti con una certa cautela e comunque con l'indicazione delle risorse perché questo comporterebbe che nuovamente lo schema di bilancio, che ha trovato in quella fase l'equilibrio, dovrebbe essere riaperto continuamente. Perché se togliamo la risorsa da un capitolo dobbiamo rettificare di nuovo tutto.

E' normale che quando si chiede di fare degli emendamenti, l'equilibrio ci deve essere perché ad esempio se la politica volesse accogliere questi emendamenti dovremmo cominciare nuovamente chiedendo al dirigente di predisporre un nuovo schema di bilancio e così via e non si finirebbe più accogliendo di volta in volta un'idea buona o del suo gruppo o dell'altro gruppo o di un altro gruppo ancora e, quindi, lo schema di bilancio non finirebbe mai. Ci sono per questo dei termini oltre i quali gli emendamenti non possono essere fatti, perché tutto deve consentire ai dirigenti di studiare quegli emendamenti e dare la possibilità al Consiglio di approvarli o meno. Però già con gli elementi idonei per poterlo fare.

Il Presidente Beltrami chiede se ci sono chiarimenti e prosegue riassumendo tutto e tracciando a grandi linee lo svolgimento del consiglio comunale.

Alle ore 19.22 il Presidente Beltrami chiude la seduta.